

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845
INTERURBANE: Amministrazioni 684.706 - Redazione 60.495

PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno Sem. Trim.
UNITÀ (con edizione del lunedì) 3.250 1.700 1.050
RINASCITA 1.000 500 300
VIE NUOVE 1.800 1.000 600
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacolo L. 180 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 150 - Finanziaria - Sanche L. 200 - Rivista L. 200 - Pubblicità (S.P.I.) - Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e successi in Italia

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 292
VENERDI' 23 OTTOBRE 1953
Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Italia e Alto Adige

Quando la nostra stampa quotidiana pubblica il risultato di un plebiscito, in cui, a proposito della richiesta del plebiscito per Trieste, si prospettava il pericolo che «sorga di rimbalzo proposta analoga per l'Alto Adige, da parte del governo austriaco o di qualche suo protettore», bisogna dire che l'attore di esso e il nostro partito avevano visto giusto.

Infatti i dirigenti della *Südtiroler Volkspartei* (S.V.P.) avevano, sul loro quotidiano di Bolzano, *Dolomiten*, del 12 settembre, cominciato col riprodurre, sornionamente, senza commenti, un articolo del giornale cattolico svizzero in lingua tedesca *Neue Zürcher Nachrichten*, sulla questione triestina, e mettevano in particolare risalto questo periodo finale: «Però fino a tanto che Roma fornisce nel Tirolo meridionale un esempio così poco convincente di trattamento politico delle minoranze, le sue colpi di campana in materia rendono un suono non perfettamente intonato...»

Successivamente, il 22 settembre *Dolomiten* pubblicava con grande evidenza una dichiarazione ufficiale della Direzione della *Südtiroler Volkspartei*, la quale notava: «Grandissima ripresenza suscitata in tutta la popolazione sudtirolese» dal discorso del presidente Pella sul «fondamentale significato e inalienabile valore del plebiscito». E alle «pressanti richieste di ogni specie», rispondeva che «la popolazione può essere sicura che la questione, esaminata a fondo dalla Direzione del Partito in una speciale seduta, sarà seguita ulteriormente con la massima attenzione e cura», mentre la stessa «non mancherà a tempo debito di riformare la popolazione circa i passi ulteriori».

In sostanza, come si comprende, i signori della S.V.P. sostengono la tesi seguente: dato che il governo italiano sostiene il valore assoluto del plebiscito e lo reclama per il Territorio Libero di Trieste, perché altrettanto non dovrebbe essere fatto in Alto Adige?

Naturalmente tale campagna non è circoscritta alla S.V.P. Essa è ispirata e alimentata dalle centrali democristiane e pangermaniste di Vienna e di Bonn e ha tratto nuovo vigore dal recente aprile da Adenauer. Si sa che la *Neue Wiener Tageszeitung*, giornale ufficiale del Ministero degli Esteri austriaco, ha fatto propria la tesi tipica dell'internazionalizzazione della città di Trieste. È noto d'altra parte che il famoso *Dolomiten* è da tempo diventato di fatto l'organo ufficiale della Germania dell'Ovest; e una significativa strofe riassume così il programma pangermanista (per limitarsi soltanto alla direttiva Nord-Sud): «*dal Bel (Danimarca) all'Adige (la Chiesa di Verona)*. E' di loro fine, la clamorosa e sfacciatata presa di posizione degli uomini più rappresentativi, e più democristiani, della Germania di Bonn e dei giornali loro portavoce. La collusione tra la *Volkspartei* altoatesina con i fascisti di Vienna e la Germania di Bonn, e la pretesa di costoro verso l'Italia, sono ormai un fatto che non è più possibile ai clericali nostrani e ai loro ispiratori nascondere alla nostra opinione pubblica.

Sarebbe ingenuo domandarsi se tutto ciò costituisca una sorpresa per Palazzo Chigi e per il Viminale. Basterà ricordare soltanto il fatto politico più recente: le elezioni del 7 giugno. Purtroppo allora la nostra opinione pubblica non prese in sufficiente considerazione il fatto dell'appuntamento della S.V.P. con la D.C. I signori della S.V.P. speravano che i voti massicci della popolazione altoatesina di lingua tedesca avrebbero contribuito, forse in maniera decisiva, a far scattare la legge truffa e altrettanto speravano i democristiani. Invece, in questo caso, il plebiscito, reclamato sornionamente al di qua ed esplicitamente al di là della frontiera, serve nettamente al programma della rinverita e della ripresa del pangermanismo in Europa, ha come conseguenza l'elemento della tensione internazionale,

è un passo innanzi verso la guerra. Da questo punto di vista, che è l'essenziale, non hanno interesse ed esso, nemmeno i cittadini di lingua tedesca dell'Alto Adige.

Ma qual'è il problema di fondo? Il problema è di convincere, non già con le parole, ma con i fatti, la popolazione tedesca dell'Alto Adige che l'Italia è uno Stato democratico. Tale convinzione non può ottenersi se non ad una condizione, e cioè con l'applicazione completa, leale ed onesta, nella lettera e nello spirito, della Costituzione repubblicana e dello Statuto speciale regionale. Solo così i cittadini di lingua tedesca, nei confronti dei quali si esercita tuttora con gli stessi intenti la vecchia e nefasta politica della discriminazione nazionale e perciò in prospettiva della snazionalizzazione, potranno essere distolti dalla loro abitudine, ma spiegabile, adesione alla S.V.P., separatista e nazionalista, e potranno, liberi da preoccupazioni di difesa nazionale, disporsi secondo gli interessi e le aspirazioni delle rispettive classi e categorie e partecipare da cittadini eguali alla generale competizione politica italiana.

Certo, dunque, mutare politica.

Purtroppo però non si ha finora alcun indizio che l'on. Pella abbia modificato o intenda modificare, sia pure di una linea, in questa materia, l'indirizzo nefasto del suo predecessore.

RICCARDO RAVAGNAN

IL DISASTRO SI RIPETE DOPO DUE ANNI PER L'INCURIA DELLE CLASSI DIRIGENTI

La Calabria devastata dal nubifragio

Oltre cinquanta morti, migliaia di senzatetto. Paurose frane sconvolgono paesi e strade

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA, 22. — Un disastro di proporzioni ancora incalcolabili, ma che già si delinea più grave ancora di quello che, due anni or sono, sconvolse la vita della nostra provincia e su quella di Catanzaro e di Cosenza. Fra le zone colpite dalla furia del maltempo vi sono le stesse che già conobbero i lutti e le devastazioni dell'alluvione del 1951. Ma, questa volta, oltre al versante jonico, anche il versante tirrenico è stato gravemente danneggiato dalle valanghe d'acqua precipitate dal dorsale appenninico.

Le vittime umane, secondo le fonti ufficiali, salgono a 48, di cui 31 già identificate. Scandito nostre informazioni, esse raggiungerebbero la cifra di 55. Si aggiungono centinaia di case distrutte o danneggiate, gravi perdite di bestiame, linee telefoniche, telegrafiche, ferroviarie inter-

rotte, ponti crollati, piantagioni sconvolte, pozzi e muniti ingenti aperti oppure inabitabili, e si avrà un quadro sommario di questo terrificante cataclisma, che in alcune zone ha mutato persino le linee del paesaggio.

La pioggia ha cominciato a cadere alle ore 19 di venerdì sera. Alla 3 di questa notte, il maltempo ha assunto aspetti disastrosi. I torrenti, gonfiati dal temporale che ha accentuato e esteso, hanno straripato in diversi punti. Le acque fangose hanno rotto i deboli argini, rovesciandosi con tutto il loro peso sui centri abitati e sui campi e seminando ovunque la morte e la disperazione.

La situazione può essere efficacemente riassunta dalle parole del seguente telegramma, inviato dalla Federazione comunista di Reggio alla Direzione del P.C.I. ed ai gruppi parlamentari del Senato e della Camera: «Zona Reggio, Sbarre, Rabagnese, Valandini, Oliveto, S. Gregorio, grave-

mente colpita alluvioni odierne. 55 morti accertati domenica. 21 morti, 15 morti di Saracino, 9 a Rosario di Valandini.

È difficile trovare un orientamento in mezzo all'affollarsi di informazioni che pervengono da decine e decine di centri. Di ora in ora queste informazioni si fanno più gravi e allarmanti, contribuendo a rafforzare il giudizio che la sciagura che ha colpito la nostra regione sia di portata eccezionalmente grave, e che essa sia superiore alle cifre ufficiali, mentre telefoniamo, la pioggia continua a cadere.

È possibile che la situazione sia ancora più grave di quanto crediamo. Non si hanno infatti, notizie precise sull'entità dei danni e sui eventuali vittime in località rimaste isolate. All'alba entreranno in azione i reparti del Genio giunti da Messina. Il cui compito principale sarà quello dell'arginamento

delle acque straripanti dai fiumi in piena.

I corsi d'acqua che hanno provocato i maggiori danni sono il Carici, che ha travolto tre ponti, l'Arcinale, il Bruca, l'Amato, il Bagni, i torrenti Finocchella e Usita, il quale ultimo ha determinato il crollo del ponte Bandaudiere.

I senza tetto, alloggiati in edifici IBA-Casa ed in stabilimenti dell'Istituto Case Popolari, non in numero di profughi, stramati dalla fatica, dal terrore e dalla fame.

Nella provincia di Reggio, numerosi piccoli centri sono ancora minacciati dalle acque. I comuni di Saracino, San Gregorio e la località di S. Lucia hanno subito devastazioni più gravi ed è stato qui che si è lamentato il maggior numero di perdite umane.

La strada provinciale Graterio-Giuliano Jonica è interrotta. Dodici ostruzioni sono segnalate lungo il tronco ferroviario tra Reggio Calabria e Metaponto, sicché in questo tratto la ferrovia è di fatto interrotta. Altre ostruzioni sono segnalate in località Pioppi, lungo la strada provinciale Melito Porto Salvo-Badolato, per la caduta di un muro lungo circa 40 metri. Le acque del Petrace minacciano di far crollare il Ponte Vecchio lungo la strada Palmi-Taurianova. Il borgo montano di Bagalari vive ore di terrore, sotto la minaccia di quattro torrenti in piena: Lerbo, Veniziana, Pristo e Catamaci. Il fiume Tuccio è straripato nei pressi di Cherio, sbarrando la strada per Melito Porto Salvo.

Stanno stati in quattro tratti dell'alluvione intorno a Reggio. Ci siamo recati, con il segretario della Federazione comunista, compagno Finocchella, nella frazione di San Gregorio, Pignone e Giugliano, fino a ieri fiorente, sono state devastate dalla furia del torrente Menga, ed ora giacciono sotto uno spesso strato di fango. I torrenti della strada nazionale sono rotti in molti punti. Fra i torrenti Menga e Armo una voragine si è aperta sotto la linea ferroviaria. I binari sono rimasti sospesi per una lunghezza di 20 metri e un'altezza di 40 metri. Quattro dei morti, estratti da un sotterraneo dove abitavano suo padre e figlio: Anna d'Ascoli e Antonio Veronesi, sono rimasti coperti con lenzuola. Sono Demetrio Romeo e Maria Tomarello. Lo spettacolo è d'una desolazione indecibile. Doveunque la gente parla di morti e di danni gravissimi.

Le acque del torrente Valandini, rotti gli argini troppo deboli, hanno portato via due pilastri del ponte ferroviario. Anche i pilastri del ponte stradale sono inclinati e il ponte pericolante. Apprendiamo che, oltre ai morti già rintracciati, ci sono quattro morti di più.

DEMETRIO DE STEFANO
(Continua in 6 pag. 8, col.)

La CGIL per gli alluvionati

La segreteria della C.G.I.L. si è riunita d'urgenza in seguito alle notizie relative alle nuove tragiche alluvioni nelle provincie di Reggio Calabria e Catanzaro, che seguono di pochi giorni le rinnovate alluvioni del Polesine e dimostrano che la stata finora insufficiente l'opera di difesa, e di sistemazione montana o fluviale, costantemente rivendicata dalle organizzazioni sindacali.

Di fronte alle numerose vittime di questo nuovo disastro, la C.G.I.L. esprime la solidarietà fraterna dei lavoratori italiani alle famiglie colpite nella vita e nei beni e alle pacifiche e laboriose popolazioni calabresi ancora una volta percosse da una sciagura che poteva essere evitata.

La segreteria della C.G.I.L. chiede al governo interventi di emergenza con mezzi adeguati ed eccezionali per risarcire i danni ed assicurare la tranquillità e la possibilità di ripresa alla vita economica e civile delle zone colpite. Essa propone una riunione da farsi con la massima urgenza a Reggio Calabria, presieduta da un autorevole rappresentante del governo e con la partecipazione di tutte le organizzazioni sindacali economiche ed amministrative per la formulazione di un programma di lavori atti a riparare i danni subiti e a prevenire i danni futuri.

La C.G.I.L. adotta alla popolazione di tutta Italia, agli Enti assistenziali ed economici, il dovere di solidarietà che nasce dalla sciagura che ha colpito la Calabria e si riserva di indicare all'uppo misure e provvedimenti concreti.

DA ALICATA E DA ALTRI DEPUTATI

Le cause del disastro denunciate alla Camera

Solo dieci milioni per i sinistrati! - La sciagura è stata aggravata dalla mancata sistemazione dei fiumi

Il dramma delle popolazioni calabresi, per la seconda volta in due anni colpite da una disastrosa alluvione, è stato portato ieri sera alla Camera, in una pausa del dibattito sul bilancio del Lavoro. La breve e discussa relazione del ministro delle Partecipazioni Statali e delle Infrastrutture, on. Giuseppe Pirelli, lungo la strada provinciale Melito Porto Salvo-Badolato, per la caduta di un muro lungo circa 40 metri. Le acque del Petrace minacciano di far crollare il Ponte Vecchio lungo la strada Palmi-Taurianova. Il borgo montano di Bagalari vive ore di terrore, sotto la minaccia di quattro torrenti in piena: Lerbo, Veniziana, Pristo e Catamaci. Il fiume Tuccio è straripato nei pressi di Cherio, sbarrando la strada per Melito Porto Salvo.

Stanno stati in quattro tratti dell'alluvione intorno a Reggio. Ci siamo recati, con il segretario della Federazione comunista, compagno Finocchella, nella frazione di San Gregorio, Pignone e Giugliano, fino a ieri fiorente, sono state devastate dalla furia del torrente Menga, ed ora giacciono sotto uno spesso strato di fango. I torrenti della strada nazionale sono rotti in molti punti. Fra i torrenti Menga e Armo una voragine si è aperta sotto la linea ferroviaria. I binari sono rimasti sospesi per una lunghezza di 20 metri e un'altezza di 40 metri. Quattro dei morti, estratti da un sotterraneo dove abitavano suo padre e figlio: Anna d'Ascoli e Antonio Veronesi, sono rimasti coperti con lenzuola. Sono Demetrio Romeo e Maria Tomarello. Lo spettacolo è d'una desolazione indecibile. Doveunque la gente parla di morti e di danni gravissimi.

Le acque del torrente Valandini, rotti gli argini troppo deboli, hanno portato via due pilastri del ponte ferroviario. Anche i pilastri del ponte stradale sono inclinati e il ponte pericolante. Apprendiamo che, oltre ai morti già rintracciati, ci sono quattro morti di più.

DEMETRIO DE STEFANO
(Continua in 6 pag. 8, col.)

nonostante che sin da allora fosse risultata evidente la necessità di provvedere all'irriguazione dei fiumi e alle opere di sistemazione della montagna.

Questi temi hanno costituito il centro dell'intervento del compagno Alicata che ha prima di tutto ragguagliato l'assemblea sulla portata del disastro: i morti sono più di cinquanta nella sola provincia di Reggio Calabria; le piogge continuano e le caratteristiche orografiche della regione fanno sì che larghe porzioni della Calabria siano letteralmente sciolte dalle acque; l'alluvione si estende al Catanzarese. Di fronte a un disastro simile è necessario che il governo provveda entro la nottata a predisporre un piano di soccorsi adeguati. Non ci si poteva aspettare che il governo presentasse immediatamente un piano di difesa del suolo calabrese. Ma l'esercito altopiano l'ha fatto. L'altro piano di autoricca per il passato e un impegno sincero di affrontare il problema di fondo riprodotto da questa nuova alluvione: la difesa del suolo calabrese. Nel 1951 le proposte dell'Opposizione miranti a predisporre un piano per la sistemazione organica delle terre calabresi alluvionate furono respinte. Oggi l'alluvione si è ripetuta e i danni provocati sono ancora più gravi perché non si è provveduto all'opera di difesa della montagna e perché le opere pubbliche distrutte due anni or sono non sono state ripristinate.

Al termine della discussione il compagno DONOFRIO, che faceva da presidente ha rivolto alle vittime del nubifragio e alle popolazioni calabresi parole di cordoglio e di augurio a nome dell'assemblea.

Qualche ora prima, al Senato, il ministro Fanfani, rispondendo a una interrogazione di CINGOLANI (d.c.), aveva fornito le prime e ancor più incomplete notizie sul disastro.

Un violento temporale si abbatte su Catania

CATANIA, 22. — Un violento temporale accompagnato da forte vento, scatenatosi questa notte e protrattosi per tutta la giornata, ha provocato numerosi allagamenti nella città bassa. Ventuno famiglie sono state evacuate dalle loro case e ricoverate nel dormitorio pubblico dell'E.C.A.

Tecniche del Comune, chiamati direttamente dalle famiglie interessate, sono all'opera per valutare l'opportunità o meno di sgomberare altri edifici.

Anche la rete telefonica ha subito dei danni che sono in corso di riparazione.

Al cimitero, in seguito alla violenza delle raffiche, numerose tombe sono state scoperte e alcuni alberi divelti. Mancano notizie dai centri vicini.

L'INTRIGO PER LA SPARTIZIONE DEL TLT SULL'ALTARE DELLA "SOLIDARIETA' ATLANTICA."

Pella si consulta coi "parenti,, e le destre sulle prospettive di un baratto con Belgrado

Colloqui con esponenti d.c., monarchici, fascisti, liberali e socialdemocratici - Preoccupazioni e divergenze nello schieramento atlantico - Gli inviti per la conferenza a cinque già diramati?

Pella ha avuto ieri una giornata piuttosto movimentata. Ha ricevuto a Palazzo Chigi, in mattinata, l'ambasciatore americano Luce. Ha ricevuto inoltre a Montecitorio e al Viminale, sia in mattinata che nel pomeriggio, una serie di personaggi politici: il presidente del gruppo senatoriale democristiano Ceschi, i capi liberali Villabruna e De Caro, il monarchico Canalicchio, il socialista Rossetti, i socialdemocratici, ed esponenti di partiti triestini. Altri colloqui aveva avuto con il socialdemocratico Treves e con il fascista Roberti. Sul contenuto di questi colloqui non molto si è appreso. L'incontro con la Luce è stato circondato da un fitto velo di mistero. I capi liberali hanno dichiarato che Pella ha manifestato una certa simpatia verso un documento proveniente da Washington che illustra il senso della decisione anglo-americana dell'ottobre, e hanno detto di averne tratto la convinzione che fino a questo momento nessun diritto dell'Italia è compromesso. Ceschi ha detto di aver espresso al Presidente del Consiglio il punto di vista dei senatori democristiani analogo a quello espresso il giorno prima dal direttore del gruppo dei deputati: «Appoggio all'azione del governo e incoraggiamento a mantenere la necessaria fermezza per il soddisfacimento dei legittimi diritti del Paese».

Un nuovo ricatto di Tito agli atlantici

BELGRADO, 22. — Tito ha dichiarato oggi all'agenzia AFP di non aver rinunciato alla sua proposta di internazionalizzare Trieste. Egli ha tuttavia aggiunto che di fronte alla evidente ostilità incontrata da questa proposta, egli ne ha avanzata una altra: quella di dividere il Territorio Libero in due zone, una comprendente Trieste, da affidare alla sovranità italiana, e l'altra comprendente il resto, da porre sotto la sovranità jugoslava. Il dittatore ha detto che queste due proposte devono costituire la base delle prossime trattative alle quali egli si è dichiarato favorevole. Venerdì poi a chiarire il senso di una sua frase secondo la quale il mancato accoglimento delle proposte jugoslave potrebbe avere «effetti catastrofici». Tito ha detto: «Intendevo dire, allora, e lo

ripeto, che la indignazione del popolo jugoslavo sarebbe tale che i nostri sforzi per collaborare con le potenze occidentali sui più importanti problemi sarebbero resi impossibili. In altri termini la nostra politica, che riponiamo la nostra fiducia negli alleati occidentali come amici sinceri e senza riserve mentali dovrebbe essere in questo caso riveduta».

Negli ambienti diplomatici questa è l'ultima parte della dichiarazione di Tito viene posta in relazione con l'invito di Pella a Tito di mettere da parte la questione di Trieste allo scopo di ottenere che Italia e Jugoslavia si affianchino nello schieramento militare occidentale. Si crede di poter dire che il ricatto di Tito verta, in particolare, sulla effettiva partecipazione jugoslava al Patto balcanico di cui Tito minaccerebbe la rottura.

Un annuncio del Foreign Office

LONDRA, 22. — Il Foreign Office ha annunciato oggi che sono in corso tentativi presso i governi di Roma e di Belgrado allo scopo di rendere possibile una Conferenza a quattro o a cinque entro il più breve tempo possibile. Dalla Camera dei Comuni, intanto, viene annunciato che mercoledì vi sarà un dibattito interamente dedicato alla questione di Trieste. Il dibattito è stato richiesto dai laburisti i quali, come è noto, sono favorevoli alle tesi di Tito.

Rivendicazioni sull'Alto Adige di un deputato austriaco

VIENNA, 22. — Un deputato del partito popolare austriaco, il prof. Giaz Schnitzer, ha chiesto oggi al governo dei provvedimenti per porre termine «alla immigrazione, progettata da Roma, di italiani nel Tirolo meridionale. Questa politica del governo italiano è in diretta violazione del diritto di autodeterminazione che il primo ministro Pella pretende per Trieste, ma che ha costantemente rifiutato di concedere agli abitanti del Tirolo meridionale».

L'Austria non dimenticherà mai il suo dovere di pretendere, fianco a fianco dei tirolesi del sud, il loro diritto di autodeterminazione riconosciuto internazionalmente». Egli ha aggiunto che «la sostanza nazionale del Tirolo meridionale deve essere preservata a tutti i costi».

Le tappe della ritirata

- 20 marzo '48 - I governi americano, inglese e francese sfornano la famosa dichiarazione tripartita con la quale promettono il ritorno all'Italia di tutto il Territorio Libero di Trieste.
 - 13 settembre '53 - Dopo cinque anni, Tito è ancora in zona B e chiede di annettere la zona A. Pella avanza solennemente in Campidoglio la proposta di plebiscito, richiamandosi alla dichiarazione tripartita e affermando che la questione triestina è «il banco di prova delle nostre amicizie».
 - 6 ottobre '53 - La Camera, con voto unanime, impegna il governo a insistere nella azione diretta a «garantire in modo effettivo i diritti dell'Italia a Trieste e nelle due zone del suo Territorio, e ad assicurare il ritorno di quelle terre alla madre patria».
 - 8 ottobre '53 - Gli anglo-americani rinnezano la dichiarazione del 1948, respingono la proposta di plebiscito, e decidono di dare all'Italia soltanto la zona A del T. L. T.
 - 9 ottobre '53 - Pella accetta la decisione anglo-americana, dichiarando però che essa è «un primo passo», che l'Italia «non rinuncia alla zona B» e mantiene ferma la proposta di plebiscito. Pella si dichiara pronto a trattare con Tito in una conferenza purché venga prima attuata la decisione anglo-americana dell'ottobre.
 - 17 ottobre '53 - Pella dichiara al Senato che si dimetterà se la decisione dell'ottobre non verrà integralmente attuata.
 - 18 ottobre '53 - Nella conferenza di Londra, Dulles, Eden e Bidault non riconfermano la decisione dell'ottobre. Due giorni dopo Eden dichiara che gli atlantici vogliono la spartizione del T. L. T. con la zona B a Tito.
 - Oggi? - Oggi il governo tace. La stampa del governo implora perché venga data all'Italia la sola amministrazione civile della zona A, come preludio alla conferenza che dovrebbe decidere la spartizione del T. L. T.
- Il governo ha camminato come un gambero in questo ultimo mese. Oserà compiere l'ultimo passo indietro, rinnegare gli impegni assunti dinanzi al Parlamento, subire la spartizione e far mercato del TLT in omaggio alla «solidarietà atlantica»?

IMPRESSONANTE DENUNCIA DEL COMPAGNO NEGARVILLE A PALAZZO MADAMA

Attraverso tribunali privati, spionaggio, sabotaggio, 60 mila lavoratori in sciopero in provincia di Firenze per la Pignone

LA GRANDE LOTTA NAZIONALE IN DIFESA DELLE FABBRICHE

60 mila lavoratori in sciopero in provincia di Firenze per la Pignone

Scandalosi episodi alla FIAT - I verbali dei tribunali di inquisizione - Film, stenografia, registrazione sonora impiegati nello spionaggio contro gli operai - Le liste dei cittadini "sospetti, negli archivi della polizia - Approvare una nuova legge di P.S.!

Il Senato ha esaurito ieri l'esame del bilancio degli Interni dopo una vibrata denuncia dei metodi terroristici...

All'inizio della seduta antimeridiana hanno parlato il socialista LOCATELLI, che ha svolto un'ora di presentazioni...

La discussione generale è stata brillantemente chiusa da un forte discorso del compagno NEGARVILLE...

Dopo aver ricordato le parole pronunciate da Pella in occasione della presentazione del suo gabinetto al Parlamento...

Questa politica si era articolata anche col sabotaggio della riforma della legge fascista di P.S. in troppo evidente contrasto con i postulati della Costituzione...

Una nuova legge di P.S. Negarville ha poi chiesto con enfatica chiarezza che questo stesso spirito si spazzasse via e che si approvava una legge di P.S. democratica...

Rilevando la posizione contraddittoria assunta da Fanfani, che non si sa se è per una apertura a sinistra o a destra oppure per l'immobilità...

La delegazione incaricata dal Congresso nazionale dell'IRI-FIM si è incontrata a Roma col presidente della Camera Gronchi...

guono nel silenzio altissimo dell'Assemblea come quelli degli eroi citati all'ordine del giorno...

Dai verbali risultano i mezzi impiegati dai padroni della FIAT per lo spionaggio, dal film alla stenografia, alla registrazione sonora...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La direzione continua l'invio delle lettere di licenziamento

FIRENZE, 22. — Oggi 60 mila lavoratori dell'industria hanno sospeso il lavoro per un'ora in tutta la provincia...

Il Senato è, quindi, passato al voto degli o.d.g. Sono stati accettati l'o.d.g. dei compagni Ottavio Pastore e Locatelli...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

Importanti colloqui a Roma di delegati operai dell'I.R.I.

La delegazione incaricata dal Congresso nazionale dell'IRI-FIM si è incontrata a Roma col presidente della Camera Gronchi...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

I comunisti chiedono alla Camera assistenza per i pensionati e i disoccupati

I discorsi di Cavallari, Cerreti e Lizzadri nella discussione sul bilancio del ministero del Lavoro - Incredibile soprasso contro il sindaco di Gugliesi - Martino conferma i richiami alle armi

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...



Il compagno Negarville

politici con l'America sia per le loro conoscenze dei brutali metodi dei generali...

Questa politica si era articolata anche col sabotaggio della riforma della legge fascista di P.S. in troppo evidente contrasto con i postulati della Costituzione...

Una nuova legge di P.S. Negarville ha poi chiesto con enfatica chiarezza che questo stesso spirito si spazzasse via e che si approvava una legge di P.S. democratica...

Rilevando la posizione contraddittoria assunta da Fanfani, che non si sa se è per una apertura a sinistra o a destra oppure per l'immobilità...

La delegazione incaricata dal Congresso nazionale dell'IRI-FIM si è incontrata a Roma col presidente della Camera Gronchi...

I partigiani della pace condannano chi esaspera la tensione per Trieste

Contro i tentativi di attizzare l'odio fra i popoli - Per la libera espressione della volontà democratica delle popolazioni del TLT

Il Comitato Nazionale dei Partigiani della Pace, riunitosi a Roma il 22 ottobre 1953 con la Delegazione permanente italiana al Consiglio Mondiale...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

Una terza vittima della strage di Giugliesi

MESSINA, 22. — La 66enne Giuseppina Basile, zia della fratellina della strage di Giugliesi...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

Arrestati sette dei giovani che violentarono 2 donne

Le avevano prelevate su un tram e trascinate in campagna

NAPOLI, 22. — L'aggressione consumata ad Albanova da un gruppo di giovani...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

La discussione del bilancio del Lavoro, che è cominciata nella Camera quasi ininterrottamente dalle 11 di ieri alle 1,30 di stamane...

Conferenza nazionale di scuole democratiche

Sabato e domenica prossimi, nei locali del Circolo Romano di Cultura in Via Emilia n. 25 (presso Via Veneto) si terrà una Conferenza nazionale di scuole democratiche...

La Federazione della Stampa su Giovanni Amendola

La Federazione della Stampa Italiana, che è per evidente errore non fu invitata da un Comitato per le onoranze a Giovanni Amendola...

Il sindaco di Gugliesi messo in libertà

CAMPOROSSO, 22. — Il sindaco di Gugliesi, don Gaetano Zaccaro, è stato oggi rilasciato in libertà provvisoria dal Tribunale di Campobasso...



Il sindaco di Gugliesi messo in libertà



Il sindaco di Gugliesi messo in libertà

Advertisement for Vita Inquieta magazine, featuring a portrait of a man and the text 'Vita Inquieta'.

Advertisement for a film 'Il Cavaliere della Valle Solitaria' by George Stevens, showing a landscape and the text 'Il Cavaliere della Valle Solitaria'.

Advertisement for a film 'Grande Gala' by Adolph Zukor, showing a group of people and the text 'Grande Gala'.

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 15,2 - max. 24,6

IL DRAMMA DEGLI ALLUVIONATI AL CONSIGLIO COMUNALE

Natoli documenta al Consiglio l'insufficiente azione del Comune

Il dibattito si è prolungato fino alle due di stamane - Due ordini del giorno presentati dalla Lista Cittadina approvati alla unanimità

Il Consiglio comunale ha concluso stamane, il dibattito sugli alluvionati al termine di una seduta che ha assunto toni drammatici, quando i tragici episodi, vissuti dalla popolazione romana in seguito al nubifragio del 27 agosto, sono stati rievocati attraverso l'appassionata denuncia del compagno Aldo Natoli.

La seduta si è chiusa con l'approvazione, da parte della maggioranza, di un ordine del giorno, presentato dal consigliere Libotte e da altri democristiani, che sottoscrive in pieno l'operato della Giunta. Il Consiglio, all'unanimità, ha approvato anche due ordini del giorno a firma del compagno Natoli e di altri consiglieri. Il primo, chiede che tutti coloro che subirono danni conseguenti al nubifragio possano usufruire della legge del 13 febbraio 1952 e affini e alla richiesta al governo perché vengano integrati i fondi stanziati a questo scopo; il secondo, da mandato al sindaco di convocare al più presto una riunione di consiglieri comunali membri del Parlamento «per concordare una iniziativa legislativa che assicuri alle famiglie colpite dalla alluvione di un contributo dello Stato per la riparazione dei danni allora subiti in analogia a quanto è stato già provveduto per imprese industriali e commerciali colpite da pubbliche calamità».

I lavori del Consiglio risentivano, in apertura, della stessa atmosfera dell'altro ieri, quando scoppiò la bomba di Strozzi e Bozzi: atmosfera resa ancora più incerta dall'assenza del terzo assessore liberale, Manlio Lupinacci e dalla presenza in aula dell'onorevole Antonio, un altro giorno ancora trascorse prima che fosse possibile modificare l'assurdo e odioso regolamento.

«Si tratta», ha concluso Natoli, «di una storia densa di insuccessi, tale da non permettere che simili cose accadano. Bisogna trovare insieme una via d'uscita e faccio appello al Consiglio perché esecuti l'ordine della politica».

Dopo DE PAOLIS (del) il quale, bontà sua, ha pregato il Consiglio di «non esagerare con questo problema degli alluvionati», ha preso la parola il compagno NATOLI. Egli ha criticato innanzi tutto il regolamento sommaro e frettoloso della relazione del Sindaco sulla questione degli alluvionati, rilevando che i gravi lacune che lo caratterizzano «l'azione della giunta». «Non è stato tenuto conto degli alluvionati», ha affermato Natoli, «e il Sindaco non è in possesso dei dati relativi alle perdite subite dai privati, dalle imprese e dallo stesso Comune».

Eppure, ha continuato Natoli, qualcosa si poteva fare. I danneggiati hanno diritto ai contributi dello Stato, secondo la legge del 13 febbraio 1952, n. 50, legge che è stata in occasione delle alluvioni dell'agosto del '51. Lo stesso Comune aveva diritto a questi contributi... Che è accaduto invece? Natoli ha avuto parole di critica aspra nei confronti del Comune che ha risposto con un rifiuto puro e semplice alle richieste dei cittadini che si rivolgevano alle autorità capitoline per ottenere un aiuto e, per di più, forse perché credeva che i cittadini chiedessero al Comune la pura e semplice restituzione dei danni subiti.

Altro argomento scottante è quello dei danni subiti dalle imprese o dagli enti, ma dai privati i quali hanno avuto la casa allagata. «Mancando in merito qualsiasi legislazione passata, ha detto Natoli, l'azione diretta del Comune doveva seguire quella dell'assistenza diretta alle famiglie. E qui cominciano le dolenti note. Sono stati erogati sussidi per 3 milioni da parte della giunta e 9 dal Comune che aveva annunciato lo stanziamento di 20 milioni».

Natoli, dopo aver chiesto ragione della mancata erogazione dei rimanenti 17 milioni, ha illustrato in quel modo il Comune è venuto concretamente in aiuto agli alluvionati. Su 538 famiglie colpite in modo grave cui il nubifragio ha reso la casa inabitabile, solo 222 hanno ottenuto un sussidio, cioè, il 41 per cento. Natoli ha chiesto che il Comune si occupi di acquistare i primi posti delle classifiche.

Nelle aziende del settore dei quotidiani prosegue l'agitazione diretta ad ottenere il rinnovo del contratto di lavoro.

Nella giornata di ieri, alluvionati le sue parole con affermazioni tendenti a dimostrare che le etichette di Pietralata sarebbero dei gioielli da tener cari, e un tentativo di giustificazione del SINDACO per le accuse formulate direttamente nei suoi confronti da Natoli, l'assessore GIANNINI, ha preso la parola per la difesa di ufficio della Giunta.

Le conclusioni sono state tratte dal SINDACO il quale ha eluso le critiche precise rivolte nei confronti della giunta. Ha ammesso che il sistema delle fatture è tutt'altro che perfetto e che per le case ci peserà. «Comunque, ha affermato, io mi sento fiero di ciò che è stato fatto».

Dopo alcuni brevi interventi per dichiarazioni di voto e per proporre emendamenti di DI NUNZIO (dc) BUSCINI (dc), GILOTTI (dc), AURELI (msi), MALISA ROIANO (le) e MUCCI (le) si è proceduto alla votazione degli ordini del giorno e la seduta è stata tolta.

Il primo episodio — che ripropone in altra parte della nostra pagina riguarda la promessa ricostruzione di Pietralata e la sistemazione delle famiglie. Il secondo episodio concerne il caso delle famiglie che occupano le case INA di Tiburtino per sfuggire alle conseguenze dell'alluvione. Come è noto in quell'occasione circa 130 famiglie si precipitarono in ordinari appartamenti in via di alluvione e ottennero di rimanervi. Venne dichiarata che nessuna famiglia sarebbe stata allontanata senza aver prima avuto la formale assicurazione della prossima assegnazione di una casa.

«Dopo un mese», ha affermato Natoli, esattamente il 26 settembre alle 5 del mattino, 130 famiglie vennero cacciate dalle case INA di Tiburtino e convinte a recarsi in un albergo. Il giorno 27, a mezzogiorno, 130 famiglie vennero cacciate dalle case INA di Tiburtino e convinte a recarsi in un albergo. Il giorno 27, a mezzogiorno, 130 famiglie vennero cacciate dalle case INA di Tiburtino e convinte a recarsi in un albergo.

Il blocco dei fitti e degli stratti chiesto dall'attivo sindacale romano

Riaffermata la volontà di lotta per la conquista dei miglioramenti economici - Per la definizione della vertenza dei pubblici dipendenti

Si è tenuta ieri alla Camera del Lavoro l'annuale riunione del nucleo sindacale di Roma e della provincia per esaminare l'andamento della lotta in corso per i miglioramenti economici.

Ha aperto la riunione il segretario responsabile della Camera del Lavoro, Mario Mammucari, il quale ha svolto una ampia relazione sui temi di fondo dell'attività del movimento sindacale romano in questo periodo.

Il compagno Mammucari ha iniziato la sua relazione invitando un saluto ai lavoratori di Terni e di Pienza in lotta contro i licenziamenti ed alle manovre delle aziende romane Stier-Otis, Vetterra S. Paolo, Romana Gas, ACEA, SRE, ATAC, STEFER e di tutte quelle aziende che hanno concluso, in questi giorni, la vertenza aziendale con la Camera del Lavoro.

Quindi egli ha affrontato il problema centrale dei miglio-

Domenica alle 9.30 AL TEATRO AUNONIA avrà luogo l'annunciato convegno dell'Attivo della FEDERAZIONE COMUNISTA ROMANA

Il compagno D'ONOFRIO della Segreteria del Partito parlerà sul tema: «Democrazia interna e direzione collegiale nelle organizzazioni di Partito e di massa»

Devono partecipare al convegno i membri del Comitato Federale, i propagandisti e gli attivisti della Federazione, i compagni dei Comitati direttivi delle sezioni, i compagni attivisti e propagandisti di sezione, i compagni membri del Comitato direttivo delle cellule aziendali e di strada, maschili e femminili, i capigruppo e i diffusori, i compagni dirigenti delle organizzazioni di massa (Sindacati UDL, Cooperativi, Gruppi) sia su scala cittadina che regionale, i compagni membri di Commissioni Interne. Sono invitati anche i compagni del Comitato Federale ed i membri della segreteria delle sezioni della Federazione Giovanile.

Il blocco dei fitti e degli stratti chiesto dall'attivo sindacale romano

Riaffermata la volontà di lotta per la conquista dei miglioramenti economici - Per la definizione della vertenza dei pubblici dipendenti

In questo senso, è stato voluto un ordine del giorno nel quale si invitava i lavoratori e le organizzazioni sindacali a sollecitare le rispettive Confederazioni perché pongano, accanto alla rivendicazione comune del congelamento, delle voci della retribuzione, quella di sostanziosi miglioramenti economici da attuarsi attraverso la perequazione della contingenza.

Con un altro ordine del giorno, l'attivo ha invitato il Parlamento a respingere il progetto di legge che il governo presenterebbe per richiedere l'aumento dei fitti ed ha sollecitato tutte le autorità locali a predisporre le necessarie misure per il blocco degli stratti, almeno sino alla fine della stagione invernale 1954.

Nell'ordine del giorno, si fa presente che il problema di fondo per Roma e la provincia è quello della costruzione di un numero adeguato di alloggi a carattere popolare, da attuarsi sulla base di un organico piano pluriennale.

Passando a trattare il problema dei pubblici dipendenti, il compagno Mammucari ha posto in primo luogo l'attenzione del governo e il Parlamento all'interno del problema dell'integrale pagamento della 13. mensilità e dell'attuazione dell'impegno del giugno scorso, di definire le situazioni economiche della categoria, tenendo conto dell'accoglienza delle richieste di miglioramenti economici avanzate, sin dallo scorso anno, da tutte le organizzazioni dei pubblici dipendenti.

Il compagno Mammucari ha infine riferito sul problema della assistenza, mettendo in evidenza come il progetto proposto dal governo abbia anche troppo evidente carattere di classe e come sia necessario che i lavoratori chiedano al Parlamento di modificare sostanzialmente questo progetto, al fine di realizzare un'azione di distensione. A tale proposito, egli ha ricordato come il Parlamento sia stato sollecitato dai pubblici dipendenti a revocare le sanzioni disciplinari comminate a coloro che hanno partecipato agli scioperi contro la legge truffa.

Hanno preso successivamente la parola sulla relazione del compagno Mammucari numerosi altri relatori, che hanno fatto sollecitazioni pesanti nei confronti del governo, chiedendo che si realizzi un'azione di distensione, e che il Parlamento si occupi di definire le situazioni economiche della categoria, tenendo conto dell'accoglienza delle richieste di miglioramenti economici avanzate, sin dallo scorso anno, da tutte le organizzazioni dei pubblici dipendenti.

La linea ferroviaria Roma-Castellana Grotte è rimasta ieri interrotta al traffico per un lungo periodo di tempo all'altezza di Zagarolo a causa di un patto di sciopero e spettacolare incidente ferroviario.

Per cause rimaste tuttora imprecise, un convoglio merci è improvvisamente sceso dai binari ed ha deragliato due vagoni del convoglio si sono rovesciati, riducendosi in un ammasso di rottami. Fortunatamente non si lamentano danni alle persone.

La prima notizia dell'accaduto è giunta a Colferro, dove, a causa dell'incidente, non arrivano più convogli ferroviari. Se- condato quanto hanno riferito numerosi ferroviari e capi di stazione vicine, recatis sul posto, non è stato ancora possibile ricostruire le ragioni per cui l'incidente è avvenuto.

Non si sa se un ostacolo posto sulla strada ferrata, o un

SETTE COLLI

Il «44», a Donna Olimpia

Accogliendo le nostre reiterate richieste, la direzione dell'ATAC ha indotto la costruzione di una pensilina in piazza Rosolino Pilo, alla fermata del «75». I lavori sono cominciati da quattro giorni e tutto lascia credere che verranno portati a compimento in breve tempo. Si tratta di un piccolo passaggio per alleviare i disagi ai viaggiatori del «75».

Rimane da affrontare, tra le altre, la questione dell'eccessivo affollamento che rende spesso faticosa di questa linea snella a scalo di tonno sott'olio montate su ruote. Qualcosa si potrebbe ottenere, secondo il nostro modesto parere, prolungando il percorso del «44» fino a piazza di Donna Olimpia. I viaggiatori di quest'ultima zona, per raggiungere il centro, si servono dell'autobus periferico che ferma a via Fratelli Bonnet, e quindi dei tre autobus («75», «44» e «75» baratto) che portano al centro.

Prolungando la linea del «44» si potrebbe eliminare la linea periferica e si ridurrebbe il numero dei passeggeri sul «75» e sul «75» sbarcato. Si tratta di una proposta di facile attuazione che, oltre tutto, risponde alle esigenze degli abitanti di Donna Olimpia.

Tutte le notizie che non si abbiano ancora provveduto a un convegno in Via Veneto, si è tenuto un convegno di quartiere presso il locale della piazza.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE - Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 11, 20, 20, 23, 15, Ore 7: Segnale orario - 7:30: Segnale orario - 8:00: Musica del mattino - 8:30: Segnale orario - 8:45: Segnale orario - 9:00: Segnale orario - 9:15: Segnale orario - 9:30: Segnale orario - 9:45: Segnale orario - 10:00: Segnale orario - 10:15: Segnale orario - 10:30: Segnale orario - 10:45: Segnale orario - 11:00: Segnale orario - 11:15: Segnale orario - 11:30: Segnale orario - 11:45: Segnale orario - 12:00: Segnale orario - 12:15: Segnale orario - 12:30: Segnale orario - 12:45: Segnale orario - 13:00: Segnale orario - 13:15: Segnale orario - 13:30: Segnale orario - 13:45: Segnale orario - 14:00: Segnale orario - 14:15: Segnale orario - 14:30: Segnale orario - 14:45: Segnale orario - 15:00: Segnale orario - 15:15: Segnale orario - 15:30: Segnale orario - 15:45: Segnale orario - 16:00: Segnale orario - 16:15: Segnale orario - 16:30: Segnale orario - 16:45: Segnale orario - 17:00: Segnale orario - 17:15: Segnale orario - 17:30: Segnale orario - 17:45: Segnale orario - 18:00: Segnale orario - 18:15: Segnale orario - 18:30: Segnale orario - 18:45: Segnale orario - 19:00: Segnale orario - 19:15: Segnale orario - 19:30: Segnale orario - 19:45: Segnale orario - 20:00: Segnale orario - 20:15: Segnale orario - 20:30: Segnale orario - 20:45: Segnale orario - 21:00: Segnale orario - 21:15: Segnale orario - 21:30: Segnale orario - 21:45: Segnale orario - 22:00: Segnale orario - 22:15: Segnale orario - 22:30: Segnale orario - 22:45: Segnale orario - 23:00: Segnale orario - 23:15: Segnale orario - 23:30: Segnale orario - 23:45: Segnale orario - 24:00: Segnale orario - 24:15: Segnale orario - 24:30: Segnale orario - 24:45: Segnale orario - 25:00: Segnale orario - 25:15: Segnale orario - 25:30: Segnale orario - 25:45: Segnale orario - 26:00: Segnale orario - 26:15: Segnale orario - 26:30: Segnale orario - 26:45: Segnale orario - 27:00: Segnale orario - 27:15: Segnale orario - 27:30: Segnale orario - 27:45: Segnale orario - 28:00: Segnale orario - 28:15: Segnale orario - 28:30: Segnale orario - 28:45: Segnale orario - 29:00: Segnale orario - 29:15: Segnale orario - 29:30: Segnale orario - 29:45: Segnale orario - 30:00: Segnale orario - 30:15: Segnale orario - 30:30: Segnale orario - 30:45: Segnale orario - 31:00: Segnale orario - 31:15: Segnale orario - 31:30: Segnale orario - 31:45: Segnale orario - 32:00: Segnale orario - 32:15: Segnale orario - 32:30: Segnale orario - 32:45: Segnale orario - 33:00: Segnale orario - 33:15: Segnale orario - 33:30: Segnale orario - 33:45: Segnale orario - 34:00: Segnale orario - 34:15: Segnale orario - 34:30: Segnale orario - 34:45: Segnale orario - 35:00: Segnale orario - 35:15: Segnale orario - 35:30: Segnale orario - 35:45: Segnale orario - 36:00: Segnale orario - 36:15: Segnale orario - 36:30: Segnale orario - 36:45: Segnale orario - 37:00: Segnale orario - 37:15: Segnale orario - 37:30: Segnale orario - 37:45: Segnale orario - 38:00: Segnale orario - 38:15: Segnale orario - 38:30: Segnale orario - 38:45: Segnale orario - 39:00: Segnale orario - 39:15: Segnale orario - 39:30: Segnale orario - 39:45: Segnale orario - 40:00: Segnale orario - 40:15: Segnale orario - 40:30: Segnale orario - 40:45: Segnale orario - 41:00: Segnale orario - 41:15: Segnale orario - 41:30: Segnale orario - 41:45: Segnale orario - 42:00: Segnale orario - 42:15: Segnale orario - 42:30: Segnale orario - 42:45: Segnale orario - 43:00: Segnale orario - 43:15: Segnale orario - 43:30: Segnale orario - 43:45: Segnale orario - 44:00: Segnale orario - 44:15: Segnale orario - 44:30: Segnale orario - 44:45: Segnale orario - 45:00: Segnale orario - 45:15: Segnale orario - 45:30: Segnale orario - 45:45: Segnale orario - 46:00: Segnale orario - 46:15: Segnale orario - 46:30: Segnale orario - 46:45: Segnale orario - 47:00: Segnale orario - 47:15: Segnale orario - 47:30: Segnale orario - 47:45: Segnale orario - 48:00: Segnale orario - 48:15: Segnale orario - 48:30: Segnale orario - 48:45: Segnale orario - 49:00: Segnale orario - 49:15: Segnale orario - 49:30: Segnale orario - 49:45: Segnale orario - 50:00: Segnale orario - 50:15: Segnale orario - 50:30: Segnale orario - 50:45: Segnale orario - 51:00: Segnale orario - 51:15: Segnale orario - 51:30: Segnale orario - 51:45: Segnale orario - 52:00: Segnale orario - 52:15: Segnale orario - 52:30: Segnale orario - 52:45: Segnale orario - 53:00: Segnale orario - 53:15: Segnale orario - 53:30: Segnale orario - 53:45: Segnale orario - 54:00: Segnale orario - 54:15: Segnale orario - 54:30: Segnale orario - 54:45: Segnale orario - 55:00: Segnale orario - 55:15: Segnale orario - 55:30: Segnale orario - 55:45: Segnale orario - 56:00: Segnale orario - 56:15: Segnale orario - 56:30: Segnale orario - 56:45: Segnale orario - 57:00: Segnale orario - 57:15: Segnale orario - 57:30: Segnale orario - 57:45: Segnale orario - 58:00: Segnale orario - 58:15: Segnale orario - 58:30: Segnale orario - 58:45: Segnale orario - 59:00: Segnale orario - 59:15: Segnale orario - 59:30: Segnale orario - 59:45: Segnale orario - 60:00: Segnale orario - 60:15: Segnale orario - 60:30: Segnale orario - 60:45: Segnale orario - 61:00: Segnale orario - 61:15: Segnale orario - 61:30: Segnale orario - 61:45: Segnale orario - 62:00: Segnale orario - 62:15: Segnale orario - 62:30: Segnale orario - 62:45: Segnale orario - 63:00: Segnale orario - 63:15: Segnale orario - 63:30: Segnale orario - 63:45: Segnale orario - 64:00: Segnale orario - 64:15: Segnale orario - 64:30: Segnale orario - 64:45: Segnale orario - 65:00: Segnale orario - 65:15: Segnale orario - 65:30: Segnale orario - 65:45: Segnale orario - 66:00: Segnale orario - 66:15: Segnale orario - 66:30: Segnale orario - 66:45: Segnale orario - 67:00: Segnale orario - 67:15: Segnale orario - 67:30: Segnale orario - 67:45: Segnale orario - 68:00: Segnale orario - 68:15: Segnale orario - 68:30: Segnale orario - 68:45: Segnale orario - 69:00: Segnale orario - 69:15: Segnale orario - 69:30: Segnale orario - 69:45: Segnale orario - 70:00: Segnale orario - 70:15: Segnale orario - 70:30: Segnale orario - 70:45: Segnale orario - 71:00: Segnale orario - 71:15: Segnale orario - 71:30: Segnale orario - 71:45: Segnale orario - 72:00: Segnale orario - 72:15: Segnale orario - 72:30: Segnale orario - 72:45: Segnale orario - 73:00: Segnale orario - 73:15: Segnale orario - 73:30: Segnale orario - 73:45: Segnale orario - 74:00: Segnale orario - 74:15: Segnale orario - 74:30: Segnale orario - 74:45: Segnale orario - 75:00: Segnale orario - 75:15: Segnale orario - 75:30: Segnale orario - 75:45: Segnale orario - 76:00: Segnale orario - 76:15: Segnale orario - 76:30: Segnale orario - 76:45: Segnale orario - 77:00: Segnale orario - 77:15: Segnale orario - 77:30: Segnale orario - 77:45: Segnale orario - 78:00: Segnale orario - 78:15: Segnale orario - 78:30: Segnale orario - 78:45: Segnale orario - 79:00: Segnale orario - 79:15: Segnale orario - 79:30: Segnale orario - 79:45: Segnale orario - 80:00: Segnale orario - 80:15: Segnale orario - 80:30: Segnale orario - 80:45: Segnale orario - 81:00: Segnale orario - 81:15: Segnale orario - 81:30: Segnale orario - 81:45: Segnale orario - 82:00: Segnale orario - 82:15: Segnale orario - 82:30: Segnale orario - 82:45: Segnale orario - 83:00: Segnale orario - 83:15: Segnale orario - 83:30: Segnale orario - 83:45: Segnale orario - 84:00: Segnale orario - 84:15: Segnale orario - 84:30: Segnale orario - 84:45: Segnale orario - 85:00: Segnale orario - 85:15: Segnale orario - 85:30: Segnale orario - 85:45: Segnale orario - 86:00: Segnale orario - 86:15: Segnale orario - 86:30: Segnale orario - 86:45: Segnale orario - 87:00: Segnale orario - 87:15: Segnale orario - 87:30: Segnale orario - 87:45: Segnale orario - 88:00: Segnale orario - 88:15: Segnale orario - 88:30: Segnale orario - 88:45: Segnale orario - 89:00: Segnale orario - 89:15: Segnale orario - 89:30: Segnale orario - 89:45: Segnale orario - 90:00: Segnale orario - 90:15: Segnale orario - 90:30: Segnale orario - 90:45: Segnale orario - 91:00: Segnale orario - 91:15: Segnale orario - 91:30: Segnale orario - 91:45: Segnale orario - 92:00: Segnale orario - 92:15: Segnale orario - 92:30: Segnale orario - 92:45: Segnale orario - 93:00: Segnale orario - 93:15: Segnale orario - 93:30: Segnale orario - 93:45: Segnale orario - 94:00: Segnale orario - 94:15: Segnale orario - 94:30: Segnale orario - 94:45: Segnale orario - 95:00: Segnale orario - 95:15: Segnale orario - 95:30: Segnale orario - 95:45: Segnale orario - 96:00: Segnale orario - 96:15: Segnale orario - 96:30: Segnale orario - 96:45: Segnale orario - 97:00: Segnale orario - 97:15: Segnale orario - 97:30: Segnale orario - 97:45: Segnale orario - 98:00: Segnale orario - 98:15: Segnale orario - 98:30: Segnale orario - 98:45: Segnale orario - 99:00: Segnale orario - 99:15: Segnale orario - 99:30: Segnale orario - 99:45: Segnale orario - 100:00: Segnale orario - 100:15: Segnale orario - 100:30: Segnale orario - 100:45: Segnale orario - 101:00: Segnale orario - 101:15: Segnale orario - 101:30: Segnale orario - 101:45: Segnale orario - 102:00: Segnale orario - 102:15: Segnale orario - 102:30: Segnale orario - 102:45: Segnale orario - 103:00: Segnale orario - 103:15: Segnale orario - 103:30: Segnale orario - 103:45: Segnale orario - 104:00: Segnale orario - 104:15: Segnale orario - 104:30: Segnale orario - 104:45: Segnale orario - 105:00: Segnale orario - 105:15: Segnale orario - 105:30: Segnale orario - 105:45: Segnale orario - 106:00: Segnale orario - 106:15: Segnale orario - 106:30: Segnale orario - 106:45: Segnale orario - 107:00: Segnale orario - 107:15: Segnale orario - 107:30: Segnale orario - 107:45: Segnale orario - 108:00: Segnale orario - 108:15: Segnale orario - 108:30: Segnale orario - 108:45: Segnale orario - 109:00: Segnale orario - 109:15: Segnale orario - 109:30: Segnale orario - 109:45: Segnale orario - 110:00: Segnale orario - 110:15: Segnale orario - 110:30: Segnale orario - 110:45: Segnale orario - 111:00: Segnale orario - 111:15: Segnale orario - 111:30: Segnale orario - 111:45: Segnale orario - 112:00: Segnale orario - 112:15: Segnale orario - 112:30: Segnale orario - 112:45: Segnale orario - 113:00: Segnale orario - 113:15: Segnale orario - 113:30: Segnale orario - 113:45: Segnale orario - 114:00: Segnale orario - 114:15: Segnale orario - 114:30: Segnale orario - 114:45: Segnale orario - 115:00: Segnale orario - 115:15: Segnale orario - 115:30: Segnale orario - 115:45: Segnale orario - 116:00: Segnale orario - 116:15: Segnale orario - 116:30: Segnale orario - 116:45: Segnale orario - 117:00: Segnale orario - 117:15: Segnale orario - 117:30: Segnale orario - 117:45: Segnale orario - 118:00: Segnale orario - 118:15: Segnale orario - 118:30: Segnale orario - 118:45: Segnale orario - 119:00: Segnale orario - 119:15: Segnale orario - 119:30: Segnale orario - 119:45: Segnale orario - 120:00: Segnale orario - 120:15: Segnale orario - 120:30: Segnale orario - 120:45: Segnale orario - 121:00: Segnale orario - 121:15: Segnale orario - 121:30: Segnale orario - 121:45: Segnale orario - 122:00: Segnale orario - 122:15: Segnale orario - 122:30: Segnale orario - 122:45: Segnale orario - 123:00: Segnale orario - 123:15: Segnale orario - 123:30: Segnale orario - 123:45: Segnale orario - 124:00: Segnale orario - 124:15: Segnale orario - 124:30: Segnale orario - 124:45: Segnale orario - 125:00: Segnale orario - 125:15: Segnale orario - 125:30: Segnale orario - 125:45: Segnale orario - 126:00: Segnale orario - 126:15: Segnale orario - 126:30: Segnale orario - 126:45: Segnale orario - 127:00: Segnale orario - 127:15: Segnale orario - 127:30: Segnale orario - 127:45: Segnale orario - 128:00: Segnale orario - 128:15: Segnale orario - 128:30: Segnale orario - 128:45: Segnale orario - 129:00: Segnale orario - 129:15: Segnale orario - 129:30: Segnale orario - 129:45: Segnale orario - 130:00: Segnale orario - 130:15: Segnale orario - 130:30: Segnale orario - 130:45: Segnale orario - 131:00: Segnale orario - 131:15: Segnale orario - 131:30: Segnale orario - 131:45: Segnale orario - 132:00: Segnale orario - 132:15: Segnale orario - 132:30: Segnale orario - 132:45: Segnale orario - 133:00: Segnale orario - 133:15: Segnale orario - 133:30: Segnale orario - 133:45: Segnale orario - 134:00: Segnale orario - 134:15: Segnale orario - 134:30: Segnale orario - 134:45: Segnale orario - 135:00: Segnale orario - 135:15: Segnale orario - 135:30: Segnale orario - 135:45: Segnale orario - 136:00: Segnale orario - 136:15: Segnale orario - 136:30: Segnale orario - 136:45: Segnale orario - 137:00: Segnale orario - 137:15: Segnale orario - 137:30: Segnale orario - 137:45: Segnale orario - 138:00: Segnale orario - 138:15: Segnale orario - 138:30: Segnale orario - 138:45: Segnale orario - 139:00: Segnale orario - 139:15: Segnale orario - 139:30: Segnale orario - 139:45: Segnale orario - 140:00: Segnale orario - 140:15: Segnale orario - 140:30: Segnale orario - 140:45: Segnale orario - 141:00: Segnale orario - 141:15: Segnale orario - 141:30: Segnale orario - 141:45: Segnale orario - 142:00: Segnale orario - 142:15: Segnale orario - 142:30: Segnale orario - 142:45: Segnale orario - 143:00: Segnale orario - 143:15: Segnale orario - 143:30: Segnale orario - 143:45: Segnale orario - 144:00: Segnale orario - 144:15: Segnale orario - 144:30: Segnale orario - 144:45: Segnale orario - 145:00: Segnale orario - 145:15: Segnale orario - 145:30: Segnale orario - 145:45: Segnale orario - 146:00: Segnale orario - 146:15: Segnale orario - 146:30: Segnale orario - 146:45: Segnale orario - 147:00: Segnale orario - 147:15: Segnale orario - 147:30: Segnale orario - 147:45: Segnale orario - 148:00: Segnale orario - 148:15: Segnale orario - 148:30: Segnale orario - 148:45: Segnale orario - 149:00: Segnale orario - 149:15: Segnale orario - 149:30: Segnale orario - 149:45: Segnale orario - 150:00: Segnale orario - 150:15: Segnale orario - 150:30: Segnale orario - 150:45: Segnale orario - 151:00: Segnale orario - 151:15: Segnale orario - 151:30: Segnale orario - 151:45: Segnale orario - 152:00: Segnale orario - 152:15: Segnale orario - 152:30: Segnale orario - 152:45: Segnale orario - 153:00: Segnale orario - 153:15: Segnale orario - 153:30: Segnale orario - 153:45: Segnale orario - 154:00: Segnale orario - 154:15: Segnale orario - 154:30: Segnale orario - 154:45: Segnale orario - 155:00: Segnale orario - 155:15: Segnale orario - 155:30: Segnale orario - 155:45: Segnale orario - 156:00: Segnale orario - 156:15: Segnale orario - 156:30: Segnale orario - 156:45: Segnale orario - 157:00: Segnale orario - 157:15: Segnale orario - 157:30: Segnale orario - 157:45: Segnale orario - 158:00: Segnale orario - 158:15: Segnale orario - 158:30: Segnale orario - 158:45: Segnale orario - 159:00: Segnale orario - 159:15: Segnale orario - 159:30: Segnale orario - 159:45: Segnale orario - 160:00: Segnale orario - 160:15: Segnale orario - 160:30: Segnale orario - 160:45: Segnale orario - 161:00: Segnale orario - 161:15: Segnale orario - 161:30: Segnale orario - 161:45: Segnale orario - 162:00: Segnale orario - 162:15: Segnale orario - 162:30: Segnale orario - 162:45: Segnale orario - 163:00: Segnale orario - 163:15: Segnale orario - 163:30: Segnale orario - 163:45: Segnale orario - 164:00: Segnale orario - 164:15: Segnale orario - 164:30: Segnale orario - 164:45: Segnale orario - 165:00: Segnale orario - 165:15: Segnale orario - 165:30: Segnale orario - 165:45: Segnale orario - 166:00: Segnale orario - 166:15: Segnale orario - 166:30: Segnale orario - 166:45: Segnale orario - 167:00: Segnale orario - 167:15: Segnale orario - 167:30: Segnale orario - 167:45: Segnale orario - 168:00: Segnale orario - 168:15: Segnale orario - 168:30: Segnale orario - 168:45: Segnale orario - 169:00: Segnale orario - 169:15: Segnale orario - 169:30: Segnale orario - 169:45: Segnale orario - 170:00: Segnale orario - 170:15: Segnale orario - 170:30: Segnale orario - 170:45: Segnale orario - 171:00: Segnale orario - 171:15: Segnale orario - 171:30: Segnale orario - 171:45: Segnale orario - 172:00: Segnale orario - 172:15: Segnale orario - 172:30: Segnale orario - 172:45: Segnale orario - 173:00: Segnale orario - 173:15: Segnale orario - 173:30: Segnale orario - 173:45: Segnale orario - 174:00: Segnale orario - 174:15: Segnale orario - 174:30: Segnale orario - 174:45: Segnale orario - 175:00: Segnale orario - 175:15: Segnale orario - 175:30: Segnale orario - 175:45: Segnale orario - 176:00: Segnale orario - 176:15: Segnale orario - 176:30: Segnale orario - 176:45: Segnale orario - 177:00: Segnale orario - 177:15: Segnale orario - 177:30: Segnale orario - 177:45: Segnale orario - 178:00: Segnale orario - 178:15: Segnale orario - 178:30: Segnale orario - 178:45: Segnale orario - 179:00: Segnale orario - 179:15: Segnale orario - 179:30: Segnale orario - 179:45: Segnale orario - 180:00: Segnale orario - 180:15: Segnale orario - 180:30: Segnale orario - 180:45: Segnale orario - 181:00: Segnale orario - 181:15: Segnale orario - 181:30: Segnale orario - 181:45: Segnale orario - 182:00: Segnale orario - 182:15: Segnale orario - 182:30: Segnale orario - 182:45: Segnale orario - 183:00: Segnale orario - 183:15: Segnale orario - 183:30: Segnale orario - 183:45: Segnale orario - 184:00: Segnale orario - 184:15: Segnale orario - 184:30: Segnale orario - 184:45: Segnale orario - 185:00: Segnale orario - 185:15: Segnale orario - 185:30: Segnale orario - 185:45: Segnale orario - 186:00: Segnale orario - 186:15: Segnale orario - 186:30: Segnale orario - 186:45: Segnale orario - 187:00: Segnale orario - 187:15: Segnale orario - 187:30: Segnale orario - 187:45: Segnale orario - 188:00: Segnale orario - 188:15: Segnale orario - 188:30: Segnale orario - 188:45: Segnale orario - 189:00: Segnale orario - 189:15: Segnale orario - 189:30: Segnale orario - 189:45: Segnale orario - 190:00: Segnale orario - 190:15: Segnale orario - 190:30: Segnale orario -

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI GLI SPETTACOLI

Randy lascerà il ring?



LONDRA, 22. — La mamma di Turpin, signora Beatrice Manley, è stata molto delusa della sconfitta di suo figlio contro Olson.

«Randy si ritirerà certamente, ora», ha detto. «Egli ha sempre asserito che l'avrebbe fatto se avesse perduto. Mi piacerebbe sapere perché è stato battuto. Esisto a dirlo, ma ritengo che non aveva il morale necessario per vincere». La signora ha aggiunto che spera che suo figlio tornerà a lavorare nelle costruzioni, come faceva prima di dedicarsi al pugilato.

M. Leslie Salts, agente di affari di Turpin, ha affermato: «Se l'incontro si fosse svolto a Londra od a San Francisco le cose non sarebbero andate così come sono andate. Randy non aveva voglia di combattere a New York. Non gli piace l'atmosfera che vi regna».

Voland Pompey, negro inglese dell'isola di Trinidad, ha sfidato Turpin per il titolo britannico dei pesi medi e medio massimi. Il manager ha detto che Pompey incontrerebbe anche il suo per il titolo mondiale dei medi.

CONSIDERAZIONI DOPO IL PAREGGIO CON LA «CONTINENTALE»

Il football inglese attraversa una seria crisi di rinnovamento

Troppo vecchia la formazione dei «bianchi» — Elogi della stampa inglese per Boniperti

(Dal nostro inviato speciale)

LONDRA, 22. — L'orgoglio sportivo britannico è stato ferito in appena quarantotto ore scorse. Ieri, il regolamento per il match di Wembley, il più grande stadio del mondo, è stato modificato per gentile omaggio dell'arbitro, che ha concesso un penalty al avversario, la squadra continentale, che si superava, e ritornando subito a sbarrare il passo ai «bianchi», per poi appoggiare con grande generosità l'azione offensiva.

Ciò ha permesso di giocare a stasera un football molto più forte, ma in una assoluta inferiorità numerica. La partita è stata giocata in un'atmosfera di tensione, con un ritmo sostenuto, e un'azione continua. La «Continente» ha giocato con un ritmo sostenuto, e un'azione continua. La «Continente» ha giocato con un ritmo sostenuto, e un'azione continua.

La formazione inglese costretta al pareggio dalla rappresentativa della F.F.A. Da sinistra a destra: Mullen, Ramsey, Hutton, Merrick, Dickson, Eckerley, Matthews, Mortensen, Wright (capitano), Louthouse, Quivall.

La stampa inglese ha elogiato la performance di Boniperti, ritenendolo uno dei migliori giocatori del mondo. Ha criticato la difesa inglese, ritenendola troppo vecchia e poco innovativa. Ha sottolineato la mancanza di ritmo e di azione continua da parte della nazionale inglese.

La stampa inglese ha elogiato la performance di Boniperti, ritenendolo uno dei migliori giocatori del mondo. Ha criticato la difesa inglese, ritenendola troppo vecchia e poco innovativa. Ha sottolineato la mancanza di ritmo e di azione continua da parte della nazionale inglese.

La stampa inglese ha elogiato la performance di Boniperti, ritenendolo uno dei migliori giocatori del mondo. Ha criticato la difesa inglese, ritenendola troppo vecchia e poco innovativa. Ha sottolineato la mancanza di ritmo e di azione continua da parte della nazionale inglese.



La formazione inglese costretta al pareggio dalla rappresentativa della F.F.A. Da sinistra a destra: Mullen, Ramsey, Hutton, Merrick, Dickson, Eckerley, Matthews, Mortensen, Wright (capitano), Louthouse, Quivall.

L'EREDITA' DI «SUGAR» E' RIMASTA IN AMERICA

La tecnica di Olson prevale sulla foga di Randy Turpin

Unanime il verdetto che ha dato la vittoria a Olson

NEW YORK, 22. — Carl Bobo, Olson è da ieri notte il nuovo campione del mondo dei pesi medi. L'hawaiano ha infatti battuto ai punti l'inglese Randolph Turpin nell'incontro di finale per la assegnazione del titolo mondiale lasciato vacante da Ray «Sugar» Robinson al momento del suo passaggio alla rivista di New York. Non gli piace l'atmosfera che vi regna».

Voland Pompey, negro inglese dell'isola di Trinidad, ha sfidato Turpin per il titolo britannico dei pesi medi e medio massimi. Il manager ha detto che Pompey incontrerebbe anche il suo per il titolo mondiale dei medi.

La stampa inglese ha elogiato la performance di Boniperti, ritenendolo uno dei migliori giocatori del mondo. Ha criticato la difesa inglese, ritenendola troppo vecchia e poco innovativa. Ha sottolineato la mancanza di ritmo e di azione continua da parte della nazionale inglese.

Le prime dichiarazioni di Turpin e di Olson

NEW YORK, 22. — Il nuovo campione dei medi Carl Bobo Olson ha fatto stamane la seguente dichiarazione: «Sya Flaherty, il mio allenatore, mi ha raccomandato di cominciare lentamente. Perciò ho cercato di guadagnare tempo e di lasciar stare Turpin. Mi sentivo sempre più forte e alla fine dell'incontro non ero stanco».

Randy Turpin attribuisce la sconfitta a una serie di errori commessi durante il match. Ha detto che si sente deluso e che si ritirerà dal pugilato.

Prime iscrizioni alle Cinture di Roma

Il gr. uff. Renato Sacchetti, ha fatto pervenire al Gruppo Sportivo CRAL Esercizio Romano Gas, una artistica coppa a nome della Ass. Sport. «Roma».

Il Gruppo Sportivo CRAL Esercizio Romano Gas, ha inviato il primo elenco degli iscritti al Forico. Ecco i nominativi: Paulino Guglielmo, Grandi Vito, Martini Sergio, Gobbi Claudio, Peci Cesare, Fedeli Gianmario, Mammiotti Sergio, Tarquini Franco, Petrangeli Luigi.

La Lazio si è allenata ieri ad Asti e la Roma ha provato all'Olimpico

La Lazio si è allenata ieri ad Asti e la Roma ha provato all'Olimpico. Le squadre hanno svolto esercizi di campo e di tecnica. La Lazio ha vinto il match contro l'Asti, mentre la Roma ha pareggiato con l'Olimpico.

LA «JELLA» CONTINUA AD ACCANIRSI CONTRO LE ROMANE

LA «JELLA» CONTINUA AD ACCANIRSI CONTRO LE ROMANE. La Lazio si è allenata ieri ad Asti e la Roma ha provato all'Olimpico. Le squadre hanno svolto esercizi di campo e di tecnica.

Stasera a Parigi Humez contro Durando sul ring del «Palais»

Stasera a Parigi Humez contro Durando sul ring del «Palais». Il match sarà trasmesso in diretta televisiva. Humez è favorito per la vittoria.

I SANITARI ABBASTANZA OTTIMISTI

I SANITARI ABBASTANZA OTTIMISTI. Le condizioni di Bartali continuano a migliorare. Il fisico del campione sopporta la malattia. La febbre è di poco superiore ai 37 gradi.

Le condizioni di Bartali continuano a migliorare

Le condizioni di Bartali continuano a migliorare. Il fisico del campione sopporta la malattia. La febbre è di poco superiore ai 37 gradi.

LA RIUNIONE DI IERI ALLE CAPANNELLE

LA RIUNIONE DI IERI ALLE CAPANNELLE. Tomà precede Kenira nel «Premio Castello». La Lazio si è allenata ieri ad Asti e la Roma ha provato all'Olimpico.

Torpedo-Finlandia 3-1

Torpedo-Finlandia 3-1. La squadra moscovita del «Torpedo» ha battuto oggi la Nazionale finlandese del calcio per 3 a 1. Il primo tempo si è chiuso in favore del Torpedo per 1 a 0.

Il fisico del campione sopporta la malattia

Il fisico del campione sopporta la malattia. La febbre è di poco superiore ai 37 gradi.

GLI SPETTACOLI

TEATRO
ARGENTINA: Domani ultimo concerto di ottobre dell'Accademia di S. Cecilia.
ARTE: Ore 21: Cia Jimara-Bagni «Oh amante mia».
ELISBO: Ore 21: Cia Eduardo e Titina De Filippo in «Miseria nobilita».
LONDRA: Ore 21:30: L'ombra di Nicodemus.
LUNA PARK K.A. 53: Attrazione internazionale, automotoni, Ingresso L. 100.
PALAZZO SISTINA: Ore 21:30: «L'ultimo atto» di Shakespeare.
QUATTRO FONTANE: Ore 21:30: «L'ultimo atto» di Shakespeare.
VALLE: Ore 21:30: «L'ultimo atto» di Shakespeare.

CINEMA - VARIETA'
Alhambra: Contro tutte le bandiere e varietà.
Alibi: L'ora di Vera Cruz.
Alibi-Lovell: L'ora dei Caraibi.
Aurora: Lo strada invecchiata e rivista.
La Femine: Dan il terribile e rivista.
Principe: Cinque novizi in auto.
Venturo: Appuntamento con il tempo e rivista.
Vittorio: Notte di perle e rivista.

GRANDE SUCCESSO AL CAPRANICA - EURPA e METROPOLITAN

CANZONI
«BIS»
CANZONI DI MEZZO SECOLO

Odeon: Da quando sei mia.
 Odeon: Il prezzo del dovere.
 Odeon: L'ora dei Caraibi.
 Odeon: Giustizia di popolo.
 Odeon: Aquile tonanti.
 Odeon: Negli abissi del mar Rosso.
 Odeon: I predoni del Kansas.
 Odeon: La campana del convento.
 Odeon: Un turco napoletano.
 Odeon: Silver Cines.
 Odeon: La dominatrice del destino.
 Odeon: La città che non dorme.
 Odeon: Inferno verde.
 Odeon: La città spenta.
 Odeon: Milano oroscuro.
 Odeon: La peccatrice di San Pietro.
 Odeon: Scaramouche.
 Odeon: Irma va a Hollywood.
 Odeon: La grande avventura del generale Palmer.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

L'alluvione in Calabria

(Continuazione dalla 1. pagina)
 ne vengono segnalati da Catanzaro Marina, dalla frazione di Santa Maria, da Cardinale dove il vento ha scoperchiato circa 60 case, da Nivalda, che vive sotto l'incombente di frane provocate dalla azione disgregatrice di ingenti masse d'acqua, da Rocca Bernarda, dove le autorità hanno disposto lo sgombero di interi rioni, da S. Mauro Marchesano, da S. Andrea Jonio, da Mamola, dove sono scoppiate le fognature.

Nel comune di Pizzoni, il fiume è allagato e alcune tonde sono state scoppiate dalle raffiche di vento.

Il maltempo imperversa anche nel Nicastrese. Serissimi alle culture e alle abitazioni. La piena di S. Eutimio è letalmente allagata. Un fulmine ha incendiato un sanatorio provocando milioni di danni. A Nicastro, interi quartieri popolari sono allagati. Le vie principali sono trasversate da frangenti e frangenti, ingombri di fango.

Notizie gravi, anche se di gran lunga meno allarmanti giungono da Cosenza, dove il temporale continua a imperversare da stamane. A Torricchiara, un fulmine ha provocato l'interruzione delle comunicazioni stradali con quel comune.

Con un senso di sbigottimento, al quale è subito seguito un profondissimo sdegno, si è parlato di Catanzaro sotto la pioggia di 10 metri e di lire, per soccorrere i sinistrati. Oltre il danno amareggiato ha destato l'annuncio che la direzione generale dell'assistenza pubblica ha provveduto al sollevamento delle vittime nelle zone colpite dalle inondazioni di soli quattro centimetri di acqua.

E' troppo presto per fare un bilancio delle terribili conseguenze di questo disastro. Fin da ora, però, si può ripetere che il disastro è stato grave, in una zona che da anni fa, in occasione del nubifragio che devastò la nostra regione. Solo in minima parte, si possono accusare le carenze della natura. Le responsabilità pesano soprattutto sulla classe dirigente di ieri e di oggi, che, avendo trascurato, per delittuosa incuria, di sistemare con stabili opere di difesa la terracalabrese, ha abbandonato al suo destino questo estremo lembo della penisola, lasciando che la nostra regione, «sfasciata pendulo sul mare», si avviasse, di anno in anno, verso la rovina.

APPASSIONATO APPELLO DEL CONGRESSO MONDIALE DEI SINDACATI

Per l'unità d'azione sindacale fra tutti i lavoratori del mondo!

Bilancio delle lotte del lavoro dall'India al Brasile — Obiettivi dell'azione unitaria: miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori; difesa della pace nel mondo

VIENNA, 22. — Ecco il testo del manifesto che il terzo Congresso sindacale mondiale ha rivolto a tutti i lavoratori del mondo a conclusione dei suoi lavori:

«Operai e operai, lavoratori manuali e intellettuali di tutti i Paesi, cari compagni e amici, noi siamo venuti da 79 paesi al terzo congresso sindacale mondiale. Noi rappresentiamo 88 milioni e 600 mila lavoratori organizzati in tutti i continenti, di tutte le razze e di tutte le nazionalità, di tutte le opinioni politiche e di tutte le confessioni religiose. In questo momento storico, la lotta per la pace e per il progresso internazionale, la più importante della storia del movimento operaio, noi abbiamo affrontato le nostre rivendicazioni e le nostre lotte, i nostri progetti e le nostre speranze. Insieme abbiamo democraticamente elaborato e adottato un programma d'azione che riflette le aspirazioni di tutti i lavoratori verso il benessere e la pace. Nei Paesi sottoposti al giogo del grande capitale, le masse laboriose non accettano più di vivere nella povertà, nell'incertezza, nella fame, nella disoccupazione, nell'oppressione, nel timore di una guerra. Esse si uniscono e agiscono per migliori condizioni di esistenza, per la difesa dei loro diritti e per il mantenimento di una pace duratura.

Gli scioperi in Italia

Milioni di lavoratori francesi e italiani hanno, nella unità, condotto scioperi di una durata o di una ampiezza senza precedenti. Milioni di lavoratori inglesi, reattivamente un aumento dei salari. Nelle Indie, nel Brasile, nell'Iran hanno avuto luogo grandi scioperi di massa. In una parte importante della Africa l'azione unitaria dei lavoratori ha permesso di strappare ai colonialisti un Codice del Lavoro, mentre si sviluppa su tutto il continente la lotta contro le discriminazioni razziali.

Il movimento di liberazione nazionale si ingrandisce nei Paesi coloniali e dipendenti. La necessità di un'azione unitaria è stata sottolineata in una grande conferenza di tutti i lavoratori del mondo, la grande conferenza della pace, della sicurezza internazionale e della indipendenza nazionale.

Lavoratori e lavoratrici di tutti i Paesi!
 Dipende da voi, dalla vostra

unità, dalle vostre azioni, il miglioramento delle condizioni di esistenza dell'uomo semplice, il consolidamento della pace nel mondo. L'estensione dei primi successi ottenuti dalla lotta perseguita dai lavoratori del mondo, ha portato i suoi primi frutti. Lo spargimento di sangue in Corea è cessato. Centinaia di milioni di uomini e di donne riprendono l'appello del Consiglio Mondiale della Pace per risolvere pacificamente le controversie internazionali.

Obiettivi di lotta

Ma sulla terra esistono forze e gruppi che si oppongono alla distensione internazionale. La pace non è un buon affare per loro. Nella ricerca dei massimi profitti essi appoggiano la tensione internazionale e preparano la guerra. Essi rimpatriano la Germania Occidentale trasformandola nel principale focolaio d'aggressione in Europa; essi vogliono impedire il regolamento pacifico della questione coreana. Essi restaurano la potenza militare del Giappone, che diviene la principale base di guerra in estremo Oriente. Essi tentano di abusare il loro potere di vita della classe operaia.

Il terzo Congresso Sindacale mondiale ha mostrato che noi possiamo unirci tutti, lavoratori e lavoratrici, sindacati di tutte le categorie e di tutte le tendenze, per l'aumento dei salari, la riduzione delle imposte, la soppressione della disoccupazione;

— per l'applicazione del principio, a lavoro eguale, eguale salario;

— per la fine del sfruttamento inumano del lavoro;

— per lo sviluppo di un largo sistema di assicurazione e di sicurezza sociale;

— per lo sviluppo di un largo sistema di assicurazione e di sicurezza sociale;

— per l'abolizione delle leggi anti-operai e la garanzia dei diritti sindacali;

— per la riduzione dei bilanci di guerra e per l'utilizzazione di tutte le risorse a fini pacifici di sviluppo economico e culturale;

— perché l'ONU, nel rispetto della sua Carta, riprenda il suo ruolo e le sue attribuzioni per la cooperazione pacifica tra i popoli.

L'idea dell'unità sindacale si fonde con le masse. Sempre più grande diviene lo slancio dei lavoratori verso l'unità sindacale nelle



LONDRA — Cheddi Jagan, il primo ministro della Giamaica, deposto dagli inglesi, ha assistito oggi alla seduta della Camera del Comune nella quale sono state discusse le misure repressive prese dagli inglesi nella Giamaica. I laburisti hanno preso posizione contro il governo, che avrebbe potuto, se mai, sciogliere il Parlamento e indire nuove elezioni. La mozione laburista è stata respinta con 294 voti contro 258.

Tredici africani impiccati nel Kenia

NAIROBI, 22. — Altri tredici africani sono stati impiccati questa mattina dagli inglesi a Githunguri, nel Kenia. Essi facevano parte di un gruppo di cento africani processati e condannati a morte sotto l'accusa di aver partecipato a un «massacro» che ebbe luogo a Lari nello scorso mese di marzo.

Altri 12 negri appartenenti a questo stesso gruppo erano stati condotti al capestro il 15 scorso. Essi, come i 13 uccisi oggi, come gli oltre cento condannati a morte in base alla stessa accusa, erano stati sottoposti ad un giudizio per direttissima, nel corso del quale non era stato concesso loro neppure di difendersi.

Una nuova cinica ammissione sulle sanguinose repressioni compiute in Kenia dai colonialisti inglesi è contenuta in un comunicato ufficiale diramato ieri dal comandante delle truppe inglesi nella colonia, Sir George Erskine. Secondo le cifre del comunicato, del 27 settembre al 17 ottobre le forze inglesi hanno ucciso 287 africani, naturalmente definiti «Mau-Mau».

In questa cifra non sono compresi i numerosi casi di uccisioni individuali compiuti dalle forze coloniali, le misere compiute nei villaggi indigeni, gli incendi delle abitazioni, le distruzioni del bestiame, la violenza contro le popolazioni.

INTRIGHI IMPERIALISTI CONTRO LA PACE NEL MEDIO ORIENTE

La tensione tra Israele e la Giordania acuita da nuove violenze alla frontiera

Un treno israeliano fatto saltare da formazioni arabe - Il governo di Ben Gurion respinge le accuse occidentali e l'ultimatum di Dulles - Risentimento a Tel Aviv per il ricatto americano

TEL AVIV, 22. — La tensione fomentata alla frontiera giordano-israeliana dai recenti incidenti di Kybja è stata oggi acuita da un nuovo episodio di violenza: un treno israeliano, composto di una locomotiva e tredici vagoni-merci è saltato su una serie di mine collocate sui binari della ferrovia tra Lydda e Caifa, presso il villaggio di frontiera di Tulkarim. Il convoglio ha deragliato, rovesciando lungo la scarpata. Per fortuna, non si lamentano vittime umane.

In seguito a tale incidente, il governo di Israele ha inviato una protesta alla commissione armistiziale mista istituita dall'ONU dopo la fine del conflitto palestinese del 1949, chiedendo che essa si riunisca d'urgenza per esaminarla.

Il ministro degli Esteri israeliano, Moshe Sharret, ha inviato contemporaneamente all'ambasciata britannica a Tel Aviv la sua risposta alla nota di protesta contro l'incidente di Kybja, in essa, il governo israeliano respinge l'accusa britannica, affermando che l'incidente fa parte della lunga catena di episodi del genere compiuti da forze regolari e irregolari giordane dall'agosto 1952. Alla nota è accluso il testo dell'ultimo discorso pronunciato alla radio dal primo ministro Ben Gurion, nel quale si afferma che le truppe israeliane non hanno partecipato all'azione contro Kybja.

Le ultime notizie di questa notte, secondo le quali il Comitato politico della Lega araba (della quale fanno parte tutti gli arabi contesi dal conflitto palestinese) ha deciso di adottare «drastiche misure» contro gli israeliani avevano accresciuto l'eccezione dell'opinione pubblica a Tel Aviv, che segue anche con attenzione gli sviluppi dell'azione intrapresa dalle potenze occidentali presso le Nazioni Unite.

A sua volta, ha destato una indignazione l'annuncio che gli Stati Uniti hanno deciso di sospendere gli aiuti al governo israeliano se questo porterà innanzi i lavori idraulici intrapresi sul fiume Giordania. La popolazione non esita a manifestare il suo risentimento e, in generale, la sua solidarietà con la decisione del governo di sfidare l'ultimatum americano.

Un portavoce ha reso noto ufficialmente stamane che il gabinetto ha deciso con 8 voti contro 3 di continuare le opere intraprese, aggiungendo che Israele non pregherà gli Stati Uniti di rivedere le loro decisioni. Funzionari israeliani hanno affermato che la sospensione degli aiuti inciderebbe sul flusso delle importazioni e nei piani di sviluppo economico del paese, ma hanno aggiunto che la nazione supererà dignitosamente tali angustie.

Gli osservatori a Tel Aviv ricollegano questo peggioramento delle relazioni tra Israele e gli Stati Uniti al

mutamento di rotta operato dal governo americano dopo il viaggio di Dulles nel Medio Oriente, allorché il Dipartimento di Stato ha indirizzato la sua azione verso i paesi arabi in vista della costituzione di una organizzazione militare in questa parte del mondo.

Il consiglio della pace convocato il 23 novembre

PRAGA, 22. — La Segreteria del Consiglio mondiale per la pace ha annunciato che stasera sarà alla stampa la seguente notizia:

«Una sessione del Consiglio mondiale della pace si terrà a Vienna dal 23 al 28 novembre. Nel quadro dell'istituzione di una commissione di pace mondiale, essa discuterà le azioni di tutti gli uomini e le donne avanti della pace, prescindendo dalle loro passate o attuali divergenze.

allo scopo di ottenere che i governi risolvano, nello spirito del rispetto per la indipendenza e la sicurezza dei popoli, le divergenze e i conflitti tra le nazioni, sulla base di accordi accettabili per tutti, e precisamente:

1) la proibizione controllata della bomba all'idrogeno e di tutte le altre armi di sterminio, e una riduzione degli armamenti;

2) la soluzione delle questioni coreane e tedesche, che attualmente costituiscono la principale minaccia per la pace mondiale».

Bundestag, aggiungendovi una serie di dichiarazioni provocatorie e calunniose contro la Unione Sovietica.

Adenauer ha affermato che l'URSS «si sta preparando a venire ai ferri corti con gli Stati Uniti» ed ha preso posizione contro negoziati con l'Unione Sovietica, se non sulla base di imposizioni unilaterali da parte degli imperialisti.

Il Cancelliere di Bonn ha ancora una volta insistito per la ratifica della CED, dichiarando che il suo governo «non può attendere» l'indeterminato che la Francia si decida. Egli ha aggiunto di non voler dire cosa potrebbe fare altrimenti il suo governo, per evitare qualsiasi frase che la Francia possa interpretare come una minaccia.

Adenauer infine ha ancora una volta ribadito l'intenzione del suo governo di non accettare le frontiere dell'Oder-Neisse.

Adenauer ostile a pacifici negoziati

BONN, 22. — Il cancelliere Adenauer ha ripreso, in una intervista concessa ad una agenzia americana, i temi del suo discorso di mercoledì al Bundestag, aggiungendovi una serie di dichiarazioni provocatorie e calunniose contro la Unione Sovietica.

Adenauer ha affermato che l'URSS «si sta preparando a venire ai ferri corti con gli Stati Uniti» ed ha preso posizione contro negoziati con l'Unione Sovietica, se non sulla base di imposizioni unilaterali da parte degli imperialisti.

Il Cancelliere di Bonn ha ancora una volta insistito per la ratifica della CED, dichiarando che il suo governo «non può attendere» l'indeterminato che la Francia si decida. Egli ha aggiunto di non voler dire cosa potrebbe fare altrimenti il suo governo, per evitare qualsiasi frase che la Francia possa interpretare come una minaccia.

Adenauer infine ha ancora una volta ribadito l'intenzione del suo governo di non accettare le frontiere dell'Oder-Neisse.

IL RAPPORTO DI DUCLOS AL COMITATO CENTRALE DEL P.C.F.

I comunisti francesi per l'intesa con tutte le forze ostili alla CED

Appello all'unione di tutti i patrioti contro la rinascita della Wehrmacht

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 22. — «E' dovere nazionale dei francesi battersi contro i trattati di Bonn e di Parigi su questo tema: compagno Duclos ha prevalentemente impostato oggi la sua relazione al Comitato Centrale del Partito comunista francese. Preannunciata da oltre una settimana, la riunione si svolge nel momento forse più drammatico per l'avvenire della Francia, mentre la stanchezza del conflitto in Indocina e le disastrose prospettive aperte dalla politica atlantica portano inevitabilmente il paese ad una svolta decisiva.

Nella sua relazione Duclos ha considerato i due aspetti dominanti della politica estera francese e le sue dichiarazioni acquistano un particolare importanza alla vigilia del dibattito sull'Indocina, e mentre già si preannuncia quello sulla C.E.D. «Noi — egli ha detto — vediamo sulla nostra antica terra di Francia delle forze ostili e accenti per rapirci la nostra indipendenza nazionale. Ma contro di esse esistono delle forze nazionali che si levano e che, istruite da una lunga e amara esperienza, si rifiutano di affidare la nostra patria alla cricca militarista e reaganista di Adenauer».

Passando a trattare della posizione del Partito comunista nei confronti dell'attuale posizione dei gruppi politici in Francia, Duclos affermava che la classe operaia è pronta a collaborare con tutti i francesi che siano in lotta contro una nuova Wehrmacht. «Agoscienti della necessità di agire rapidamente in tutto il paese per impedire l'adozione di trattati che istituiscono l'esercito europeo — egli ha detto — dichiariamo che noi comunisti siamo pronti con

A Krebs e Lipmann i Premi Nobel per la medicina

STOCOLMA, 22. — Il dottor Hans Adolf Krebs, di 52 anni, dell'Università di Sheffield, in Inghilterra, e il dottor Fritz A. Lipmann, di 54 anni, della scuola medica di Harvard (Boston, Massachusetts) sono stati insigniti oggi in comune del Premio Nobel 1953 per la medicina e la fisiologia.

La dichiarazione di Duclos acquista un particolare valore in quanto è un contributo notevole alla lotta popolare francese contro la C.E.D. Di recente, dopo i risultati delle elezioni in Germania, alternative di incertezze e di dubbio avevano investito alcuni dei più influenti sostenitori dell'eurocomunismo che avevano approfittato per la loro propaganda. Ma negli ultimi giorni, da quando Churchill nel suo discorso ha sollecitato la ratifica francese e Bidault l'ha data quasi per scontata, il senso di responsabilità di molti deputati delle varie tendenze si è profondamente risvegliato e, nonostante l'azione subdola condotta da alcuni socialdemocratici ispirati da Mollet, si può dire senz'altro che la C. E. D. non solo nel paese ma anche nel parlamento attraverso ora un momento di larga impopolarità.

MICHELE RAGO

Un gollista incriminato per lo scandalo delle piastre

PARIGI, 22. — La commissione parlamentare d'inchiesta sul traffico delle piastre indocinesi ha annunciato che verrà iniziato un procedimen-

Squillo d'allarme in Corea sull'attuazione dell'armistizio

I delegati svizzeri e svedesi nella commissione neutrale cedono ai ricatti americani - L'attività terroristica nei campi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 22. — Grande rilievo è stato dato oggi dal Quotidiano del Popolo alle dichiarazioni che i rappresentanti ceco e polacco nella commissione incaricata di rimpatriare gli ultimi prigionieri, hanno rilasciato alla agenzia Nuova Cina sul problema dei prigionieri. Tali dichiarazioni sono una squilla di allarme sulla grave crisi da cui l'attuazione dell'armistizio è minacciata per il terrore mantenuto nei campi dagli agenti americani allo scopo di impedire ai prigionieri di recarsi agli incontri esplicativi, e per la colpevole riluttanza di alcuni membri della commissione neutrale a garantire fino in fondo l'esercizio del diritto di rimpatriare da parte dei prigionieri, spezzando quel terrore con misure adeguate.

Dal giorno in cui i prigionieri cino-coreani furono trasferiti alla custodia della commissione neutrale, gli Stati Uniti hanno fatto sfornare tutti i tentativi di impedire la commissione dall'adempiere ai propri doveri. Le proteste dei gemi, Hamblen contro i primi provvedimenti adottati dai neutrali per assolvere al loro compito, la lettera di Clark al rappresentante indiano gen. Thimaya, gli insolenti giudizi formulati da Dulles sulla commissione, sono stati tutti tentativi di premere su quei membri di essa che Washington considera sotto la propria influenza.

Falliti, perché troppo scoperti, quei mezzi, l'America ha avuto di riserva una forma di pressione indiretta. Funzione degli uomini di Si Man Ri e del Kuomintang, che gli americani hanno introdotto fra i prigionieri, non è soltanto quella di ritardare, disturbare, rendere impossibili gli incontri esplicativi, ma anche di creare all'opera del-

Il Parlamento danese contro le basi americane

Il primo ministro si pronuncia per lo sviluppo degli scambi commerciali con l'Europa orientale

COPENHAGEN, 22. — Il nuovo primo ministro laburista danese, Høfedit, salito al potere dopo le recenti elezioni, ha ribadito ieri, in un discorso al Parlamento (Folketing) l'opposizione del suo governo alla richiesta americana di ottenere basi militari in Danimarca in tempo di pace.

Høfedit aveva già illustrato la posizione del governo laburista nel discorso con il quale si era presentato al Parlamento dopo la vittoria elettorale. Egli ha dichiarato che i discorsi dei leaders dei partiti rappresentati al Folketing provano che la Danimarca ha bisogno di importare.

la commissione difficoltà tali che una parte dei suoi membri preferiscono considerare insormontabili e l'unanimità della commissione si spezza, facendo venir meno un organismo essenziale per la attuazione dell'armistizio.

Partoppo, a quanto appare dall'atteggiamento assunto nei ultimi giorni da rappresentanti svizzeri e svedesi e anche da quello indiano nella commissione, questa pressione indiretta sta producendo il suo effetto.

iniziati finalmente la settimana scorsa, con un ritardo di tre settimane sulla data stabilita, gli incontri esplicativi si sono subito arenati dopo due giorni perché da parecchi recinti gli agenti americani, mediante violenze e minacce di morte, non lasciavano uscire i prigionieri per andare alle tende dove dovrebbero ascoltare i rappresentanti cino-coreani ed esprimere la loro volontà circa il rimpatrio, i pochi prigionieri che hanno potuto sfuggire alla sorveglianza degli agenti e trasversare i recinti hanno dato pubblica testimonianza di come me vere e proprie camere di tortura funzionino all'interno dei campi, dove, a titolo di esempio, gli uomini di Si Man Ri e del Kuomintang sequestrano e seviziano chi dà segno di volere scendere il loro campo.

Ma nonostante queste testimonianze, nonostante che con unanime dichiarazione alla stampa, la commissione neutrale fin dal 2 ottobre abbia denunciato la esistenza nei campi di organizzazioni che intimidano i prigionieri, i rappresentanti svizzeri, svedesi e indiano non hanno ritenuto di dover fare entrare le truppe di custodia nei recinti per arrestare gli aguzzini, liberare le loro vittime, mettere i prigionieri in condizioni di

OGGI IN ITALIA

Ore 8-8:30: onde di m. 31-57;
 Ore 12:45-13:15: onde di metri 31-57;
 Ore 13:15-13:30: onde di metri 31-41;
 Ore 17:30-18: onde di m. 41-49;
 Ore 19:30-20: OGGI NEL MONDO: onde di m. 39:88;
 Ore 20:30-21: onde di m. 41-49 - 233.3 - 252.75;
 Ore 22:20-23: onde di m. 233.3 - 278;
 Ore 23:30-23: onde di m. 41-49;
 Ore 23:30-24: QUESTA SERA IN ITALIA: onde di m. 233.3 - 278.

Ascoltate e fate ascoltare «OGGI IN ITALIA» la voce della verità e della pace.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

Ortogenesi. Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica endocrina (consulazioni e cure pre- e postmatrimoniali).

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione) V.le 8-12 e 16-18. festivi 8-12 Non si curano veneree

STUDIO ESQUILINO MEDICO

VENEREE Disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica endocrina (consulazioni e cure pre- e postmatrimoniali).

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione) V.le 8-12 e 16-18. festivi 8-12 Non si curano veneree

DISFUNZIONI SESSUALI

Ortogenesi. Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica endocrina (consulazioni e cure pre- e postmatrimoniali).

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione) V.le 8-12 e 16-18. festivi 8-12 Non si curano veneree

DOTTORE ALFREDO STROM VENE VARIOSE

VENEREE - PERLE DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 41-423. Ore 8-12. Festivi 8-12 Decreto Pres. 2154 del 1-7-1953